

LE NOSTRE ECCELLENZE

Educandato, valori e tradizione «Ragazzi, apritevi al confronto»

Il cardinale Betori in visita alla scuola del Poggio Imperiale



Da sinistra, don Pacciani, Giorgio Fiorenza, l'arcivescovo Betori, Massimiliano Zembrino e Silvana Gaeta

«AVEVO diciannove anni quando, nei giorni drammatici dell'alluvione, arrivai per la prima volta a Firenze. Non certo col bastone pastorale in mano, ma con la vanga. Sì, quella che usai per spalare non il fango nobile della Nazionale, ma quello proletario di Gavinana. Ecco, quell'esperienza mi ha aperto il cuore e mi ha avvicinato ancor di più agli umili». Sentire l'arcivescovo Giuseppe Betori raccontare con naturalezza di quando indossò le vesti di Angelo del Fango ha colpito nel profondo gli allievi dell'educandato della Santissima Annunziata, che ieri mattina ha accolto con grande affetto il cardinale, in visita pastorale.

A FARE gli onori di casa, il presidente del consiglio d'amministrazione dell'educandato, Giorgio Fiorenza («Noi siamo e resteremo sempre l'istituto della Santissima Annunziata perché siamo fieri della nostra religione. Non a caso in ogni nostra aula c'è il crocifisso», le sue parole), il dirigente scolastico Massimiliano Zembrino e don Sergio Pacciani, parroco del Poggio Imperiale.

«Trovo bellissimo il fatto che la vostra scuola si chiami educandato - ha detto il cardinal Betori -. In un momento in cui, ahinoi, il concetto di 'educare' è in disuso, esiste invece un luogo splendido come questo che già nella sua denominazione sottolinea che c'è

tanto bisogno di educare. Tutti noi abbiamo bisogno di indicazioni precise per scoprire la strada autentica della vita».

«Apritevi al confronto e al dialogo – l'esortazione arrivata ai giovani dal cardinale –. Educare significa accompagnare. Quindi, fatevi accompagnare per mano dai vostri professori lungo il cammino della conoscenza». Betori si è poi soffermato sul significato del «crocifisso nei luoghi pubblici», rial-

lacciandosi dunque alle parole di Fiorenza: «La dimensione della fede genera valori per tutti, non solo per chi crede. Il valore umanistico della croce non offende nessuno, ma è di stimolo e di riflessione». «Mi piace pensare – ha aggiunto il cardinale – che la presenza religiosa sia qualcosa di offerto a tutti. Partendo dalla fede, dobbiamo avere come scopo ultimo il bene di ciascuno di noi».

«COM'È maturata la sua fede da ragazzo e come si è evoluta negli anni?», la domanda posta al porporato da uno studente del liceo scientifico. Ecco che Betori sorride andando a pescare nel bagaglio dei ricordi più personali. Dalla «famiglia profondamente segnata dalla fede», che lo ha naturalmente influenzato non poco, alla «vita parrocchiale». «Fin da ragazzo ero orientato a fare il prete – ha raccontato Betori –. In prima media ero già in seminario. Badate bene, però, non è stata un'adesione cieca alla fede, ma ragionata». Infine, un pensiero rivolto a Firenze. «Ogni mattina, aprendo le finestre, mi riempio gli occhi della bellezza di questa città. Firenze è sempre inquieta, mai ferma. trae la sua vitalità da quell'antagonismo che poi è anche il suo limite. E poi c'è quella grande creatività, che nasce dal non aver mai paura del confronto».

Eletra Gallè

L'evento

Una sala per Morvillo

LA SALA Rosa dell'Istituto sarà intitolata a Francesca Morvillo Falcone. La cerimonia si svolgerà il 28 novembre col ministro Orlando. «Verrà scoperto un busto», ha anticipato Giorgio Fiorenza.





**Nelle fotografie
la giornata
dell'archivescovo
Giuseppe Betori
all'Educandato
della Santissima
Annunziata.
In compagnia
del cardinale,
il presidente
del consiglio di
amministrazione
dell'Educandato,
Giorgio Fiorenza, il
dirigente scolastico
Massimiliano
Zembrino
e don Sergio
Pasciani, parroco
del Poggio Imperiale**



LE VISITE

Ministri e politici Tanti incontri sui temi d'attualità

UNA carrellata di ministri. Il Poggio Imperiale scalda i motori per una stagione da primi della classe. A varcare i portoni dell'Educandato saranno big della politica come i ministri Lotti, Alfano e Lorenzin. Ancora, a parlare ai ragazzi arriveranno il governatore della Toscana Enrico Rossi e il presidente della Liguria Toti. Grande attenzione, poi, ai temi della legalità, della sicurezza e dell'educazione stradale. Infine, il 28 novembre, giorno dell'intitolazione a Francesca Morvillo della Sala Rossa, spazio alla premiazione del concorso letterario 'Amici a 8 zampe', alla presenza di Dacia Maraini, e alla consegna del premio Il Poggio 2017.